

Il Sangone a fibre ottiche

E' già operativa la struttura gestita dal Csi

Consentirà i collegamenti a banda larga

di ELENA GASTALDI

ENTRA ufficialmente in funzione la nuova infrastruttura in fibra ottica che consentirà i collegamenti a banda larga per le aree della provincia di Torino interessate dai Patti territoriali del canavese, del pinerolese, del Sangone e della Stura. La rete, oltre 430 chilometri, è stata collaudata a dicembre ed è funzionante dalla scorsa settimana, dopo la firma del contratto di concessione tra Consorzio per il sistema informativo del Piemonte e Telecom Italia, che si occuperà della gestione in accordo con il Csi.

Il progetto promosso dalla Provincia ha un valore di circa 7 milioni di euro, finanziati con i fondi previsti dal ministero dello sviluppo economico. Rientra nell'ambito del più ampio programma pluriennale Wi-Pie sviluppato dalla Regione per dotare il Piemonte di un sistema di connettività a banda larga ampiamente diffuso. La Telecom curerà la manutenzione e la gestione dell'infrastruttura. In particolare, potrà utilizzare una quota parte della capacità per servizi ai clienti finali, e provvedere alla commercializzazione verso altri operatori, secondo condizioni tecnico-economiche uguali per tutti e definite nel contratto.

Le aree interessate dai Patti territoriali possono quindi disporre di collegamenti a banda larga con maggiore capacità trasmissiva, grazie alla realizzazione dell'infrastruttura, che si snoda per 124 punti di interesse strategico individuati sul territorio, per un totale di 220 Comuni, 52 dei quali si trovano nel pinerolese, 11 nel Sangone, 42 nella Stura, 115 nel Canavese. In particolare sono coinvolti Beinasco, Bruino, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Sangano, Trana, Reano, Coazze, Valgioie e Volvera.

Obiettivo dell'iniziativa, che vede il Csi Piemonte nel ruolo di ente attuatore, è facilitare la nascita di nuovi insediamenti produttivi e fornire alle aziende del territorio strumenti per rinnovare modelli organizzativi e gestionali e incrementare produttività e competitività sul mercato. Sancisce l'entrata in funzione della rete il contratto di concessione firmato venerdì nella sede del circondario di Pinerolo dal presidente del Csi Francesco Brizio e dal responsabile Area top nord ovest di Telecom Italia Luca Conterio. Era presente il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta. «E' un passo importante che conferma l'impegno del nostro ente in progetti dedicati a sviluppo e utilizzo delle nuove tecnologie, portato avanti anche attraverso l'azione dei Patti territoriali per offrire adeguate infrastrutture che favoriscono lo sviluppo economico e una maggiore competitività delle imprese locali - ha spiegato Saitta - L'iniziativa è anche mirata a contrastare il divario digitale e venire incontro alla domanda di connettività destinata, secondo gli analisti di tutto il mondo, a crescere in modo considerevole nei prossimi anni. Un esempio di come la pubblica amministrazione possa realmente fornire al mondo imprenditoriale la possibilità di utilizzare le nuove tecnologie per competere con strumenti adeguati sui mercati nazionali e internazionali».

La fibra ottica non raggiungerà solamente le aree industriali. La Provincia è infatti al lavoro per realizzare un progetto che consentirà anche alle scuole medie superiori il collegamento ultraveloce con la rete. Alla base dell'iniziativa il riconoscimento della scuola come principale agenzia formativa, con una responsabilità e un ruolo di primo piano nel preparare i giovani a

entrare nel mondo dell'economia e della produzione. «La realizzazione di una rete telematica a banda larga in grado di connettere le scuole superiori consentirà il massimo utilizzo dei mezzi multimediali a supporto dell'attività didattica e della ricerca - ha concluso Saitta - Saranno 16 le scuole della provincia collegate nella prima fase sperimentale del progetto. In particolare, oltre che un supporto alla didattica, il collegamento alla banda larga favorirà l'accesso alle applicazioni tecnologiche, all'assistenza agli studenti, alla condivisione del patrimonio informativo e al miglioramento dei rapporti tra scuola e famiglia».

Brizio ha sottolineato come la firma di questo contratto rappresenti un esempio di come l'azione della pubblica amministrazione possa utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per dare alle imprese la possibilità di competere al meglio sui mercati nazionali e internazionali. «Ormai infatti non si può più parlare di sviluppo economico senza affrontare il punto chiave dell'accesso alle reti ad alta velocità e ai servizi di nuova generazione che queste rendono possibili - ha detto il presidente del Csi - La chiave del successo di una iniziativa come questa sta proprio nella capacità di dare vita ad azioni che contribuiscono a rilanciare il nostro territorio e fornire a tutti opportunità di crescita e di sviluppo».

L'importanza dell'infrastruttura per tutto il territorio è confermata anche dalle parole del responsabile di Telecom. «Con la firma di questo contratto confermiamo il nostro impegno nello sviluppo e nella diffusione delle infrastrutture a banda larga per incrementare la produttività e la competitività dell'economia del territorio e dell'intero paese».